

Ciao,

Una campagna di Peppe Sini, responsabile del Centro di ricerca per la pace e i diritti umani di Viterbo: Care amiche e cari amici, gentili signore e signori, da lunedì 8 maggio ho iniziato un digiuno a sostegno della proposta per il riconoscimento del diritto di voto a tutte le persone residenti in Italia, proposta che intende far cessare l'assurda e inammissibile negazione del diritto di voto a milioni di persone di famiglie non native che vivono stabilmente in Italia, persone che qui risiedono, qui lavorano, qui pagano le tasse, qui mandano a scuola i loro figli, i quali crescono nella lingua e nella cultura del nostro paese. Queste persone rispettano le nostre leggi, contribuiscono alla nostra economia, contribuiscono anche ad impedire il declino demografico del nostro paese ... E' un digiuno che intende testimoniare la persuasione che dobbiamo ideare ed attuare forme adeguate di azione nonviolenta per mettere in movimento l'intera popolazione in difesa della democrazia.

Per rimanere in tema di digiunanti non possiamo omettere la lotta dei prigionieri politici palestinesi; Gideon Levy su haaretz, poi ripreso da Zeitun.info scrive: Aarab, il figlio minore di Marwan Barghouti, aveva 11 anni quando suo padre fu arrestato, ed è ora un bellissimo, brillante studente di 26 anni. Con una elegante kefiah attorno al collo, prende posto per una lunga conversazione con me, su skype, dalla sua residenza di San Francisco ... *"Per noi l'attività politica significa prigionia, e mia madre ha già sofferto abbastanza"* ... Nel mio incontro con Marwan, nel novembre 2001, quando i carri armati israeliani erano già a Ramallah e stavamo viaggiando in mezzo a pneumatici bruciati in giro per la Cisgiordania, mi chiese: *"Quando capirete che niente spaventa i palestinesi come le colonie? Voi israeliani avete un presente e non un futuro, e noi palestinesi abbiamo un futuro ma non un presente. Dateci il presente ed avrete un futuro."* Allora, vedendo dei carri armati che stavano in agguato alla fine della strada, aggiunse: *"Nessuno al mondo riuscirà a spezzare la volontà di un popolo con la forza militare. Non siamo né comando né organizzazioni. Siamo un popolo."* ... La scorsa settimana suo figlio Aarab ha lanciato una campagna su Facebook: "la sfida dell'acqua salata" in cui celebrità arabe ed altri vengono ripresi mentre bevono acqua salata in solidarietà con i palestinesi in sciopero della fame, per i quali l'acqua salata è l'unico alimento ... I prigionieri non stanno chiedendo molto, solo condizioni minime ... incontrò suo padre in prigione insieme al fratello maggiore, Sharaf. *"Ricordo di aver avuto paura. Attraversammo circa 20 cancelli. Il babbo era in isolamento, e quando arrivammo, due secondini lo controllavano dalla sua parte e dalla nostra, e c'erano un sacco di telecamere attorno a noi."* ... *"Mio padre è un terrorista esattamente come Nelson Mandela. Agli israeliani voglio dire: se ammirate Mandela, dovrete sapere che mio padre sta ripercorrendo la storia di Mandela. E se non stimete Mandela, non mi importa quello che pensate. Sono sicuro che un giorno arriverete alla conclusione che l'unica soluzione è la pace. Un giorno, gli israeliani vedranno chi è Marwan Barghouti."*

Le vicende europee e, nella fattispecie francesi, non sono certo concluse. Ho trovato questi due commenti alla vittoria del delfino di banchieri e massoni del Bilderberg, che ha segnato la salvezza dell'austerità europea nonché del potere dei banchieri sulle popolazioni continentali.

Leggiamo su ilsimplicissimus2.com: Ora i francesi hanno la loro brioche e dunque potranno continuare la guerra in Siria, aiutare i nazisti ucraini, continuare a fare stragi in Africa per sostenere dittature tribali, non mettere mai più in dubbio la Nato, ma soprattutto potranno finalmente lasciarsi alle spalle gli obsoleti diritti del lavoro ... Macron è riuscito a sconfiggere il fascismo. Non è stato da meno di Reagan, Thatcher, Sarkozy, Merkel, Hollande, i Chicago boys e Pinochet i quali di volta in volta hanno salvato il popolo dalle insidie dell'estrema sinistra, del populismo del castro-chavismo, del sovranismo e del comunismo ... il vecchio fascismo viene usato da quello nuovo come un'arma per la lotta di classe ... C'è chi pensa che questa situazione di impotenza porterà a una serie di secessioni interne nella sinistra, tra Francia periferica e Francia metropolitana, tra Francia repubblicana e Francia mussulmana, tra Francia operaia e Francia borghese, insomma a una decostruzione del Paese. Ma questo è per l'appunto l'obiettivo del capitale globale: fare in modo che vi sia meno società collettiva possibile per potere dominare meglio: più un Paese è spaccato all'interno, meglio è.

Intanto uccideteli tutti, sarà poi Dio a riconoscere i suoi – così leggiamo su libreidee.org - La disfatta di Muret fu l'inizio della fine per l'orgogliosa e libera contea di Tolosa, dove vivevano musulmani nei loro villaggi, le finanze di corte erano gestite dagli ebrei sefarditi fuggiti dall'Andalusia, e i Càtari potevano liberamente disputare di religione, in chiesa, accanto al clero cattolico ... Da quel massacro nacque la Francia. E, scrive Simone Veil, morì l'ultima reincarnazione europea della Grecia di Pericle, il culto della bellezza e della tolleranza. La democrazia ateniese ... A scatenare il terrore non fu solo la pericolosità dell'eresia dualista incarnata dal catarismo balcanico ... L'adesione al catarismo comportava la rinuncia alla proprietà privata e il divieto assoluto di giurare, proibizione decisamente eversiva in un sistema, come quello feudale, interamente basato sull'istituto del giuramento, per legittimare ogni forma di potere terreno, che si pretendeva investito dall'alto ... se avessero vinto i Càtari, sostiene Simone Veil, avremmo visto nascere un'altra Europa, con meno guerre e senza nessun Hitler, fondata su valori diversi dal "culto della forza" ... Oggi, sostengono svariati critici, siamo tornati ad un sistema neo-feudale ... la riaffermazione dell'ancien régime, non più militare ma elettorale, benché sospinta dalla paura, dopo anni di strategia della tensione affidata a un opaco terrorismo domestico, al servizio della logica perversa del dominio.

Quando uccisero Olof Palme, il migliore dei leader, lo fecero per assassinare il socialismo in Europa, per intimidire e poi togliere di mezzo personaggi come Schmidt e Mitterrand e lo stesso Craxi. Obiettivo: far stravincere l'oligarchia finanziaria e mettere in piedi l'attuale obbrobrio chiamato Unione Europea ... Pragmatismo, coraggio e soprattutto idee: «E' di quelle che ha paura, il potere. Per questo ha trasformato la parola "ideologia" in una specie d'insulto. Ma l'ideologia è il futuro, il progetto. E senza idee, non si può fare nessun progetto» ... Parola di Gianfranco Carpeoro, ripreso da libreidee.org, autore e saggista: «se la nostra società occidentale è ridotta così, è perché è stato scientificamente asportato il virus benefico del socialismo» ... Cos'è stato, il socialismo? Cos'è oggi, e cosa potrebbe essere domani? «Non è stato un pensiero statico, ha avuto un'evoluzione storica, politica», e ora è stato letteralmente rimosso. «Da dov'era partito, il socialismo? Da molto lontano» ... già nel '600 si trovano svariate opere proto-socialiste: "Utopia" di Tommaso Moro, "La città del sole" di Tommaso Campanella, "La nuova Atlantide" di Francesco Bacone. Fino ad arrivare a opere meno conosciute, come quelle di Johann Valentin Andreae, che chiude la sua esistenza scrivendo "Christianopolis" un'isola (Caphar Salama) che viene governata in maniera socialista ... Lo stesso Marx, dunque, citando il "socialismo utopistico", si richiama a Tommaso Moro ... secondo gli utopisti del '600, lo Stato perfetto, la comunità perfetta, si realizzava cominciando a riconoscere il diritto delle persone a vivere secondo dignità e aspettative ... Poi irrompe Marx, che «istituzionalizza il socialismo scientifico da contrapporre a quello che lui, disprezzandolo, chiamava socialismo utopistico ... «Ma l'obiettivo, aggiunge Carpeoro, non era forse arrivare comunque all'utopia? L'eliminazione delle classi cos'è, se non la realizzazione di "Utopia", della "Nuova Atlantide", della "Città del Sole"?» ... purtroppo il movimento socialista si è continuamente frammentato ... «dagli anni '70 in poi, l'unica direttiva che lentamente si afferma, nel socialismo, è quella socialdemocratica ... quella che si chiamerà "terza via" ... E questa linea, particolarmente efficace perché moderata nelle forme quanto incisiva nei contenuti, trova un eroe assolutamente straordinario, anche se è un personaggio di cui non parla mai nessuno. E' stato uno dei personaggi più fulgidi del '900. Vi invito a leggere i suoi scritti ... è un fatto che Palme aveva offerto un programma socialista all'Europa intera» ... Il leader svedese, sarà la prima vittima della congiura contro il socialismo. Attenzione: «Nell'arco di vent'anni, i grandi leader socialisti europei vengono tutti cancellati, in circostanze ambigue ... Olof Palme viene ucciso mentre è presidente del Consiglio, in Svezia ... Craxi, in circostanze che non riesco a considerare nitide (e con tutti i suoi errori, certo) viene comunque rimosso dalla vita politica italiana. Poi viene rimosso Mitterrand, in Francia. E Schmidt in Germania, con uno scandaletto ... Palme disse: «*Io non sono contro il capitalismo, voglio solo tagliargli le unghie ogni tanto*». E' questo il ruolo del socialismo. Per questo il socialismo è necessario, indispensabile a questa società.

Alain de Benoist, intervistato da Boulevard Voltaire, indica la via della demondializzazione ... dopo la pubblicazione della famosa opera di Philippin Walden Bello (Deglobalization, pubblicata nel 2002), molti autori e politici si sono impadroniti di questo tema ... Il dibattito è rispuntato di recente, quando Donald Trump si è fatto eleggere denunciando gli effetti della mondializzazione ed i Brexit hanno trionfato grazie al voto delle regioni devastate dalla deindustrializzazione ... La globalizzazione come la conosciamo è stata possibile alla fine del secolo scorso per effetto della caduta del sistema sovietico e

rapidamente si è trasformata in delocalizzazione, deindustrializzazione, precarizzazione e disoccupazione e, successivamente, nel debito che è sfociato nel cataclisma dei subprimes, e nello scoppio di una crisi finanziaria mondiale da cui non siamo ancora usciti ... Si tratta di fermare la tendenza di un sistema che necessita di sopprimere tutti gli ostacoli (politici, culturali e sociali) che rendono difficile l'espansione e la riproduzione concentrata del capitale. Per ottenere questo, occorre garantire che la politica riaffermi di nuovo la sua tutela sull'economia ... L'ascesa della Cina e della Russia, quello che si annuncia in altri paesi emergenti, mostra chiaramente che stiamo passando ad un mondo multipolare. L'ironia della Storia è che mentre la fine della URSS aveva reso possibile la globalizzazione, adesso è piuttosto il risorgimento russo quello che ne segna la sconfitta! ... L'ideale sarebbe ottenere "grandi spazi" autocentrici, relativamente omogenei, che costituirebbero tanti poli politici, economici e di civilizzazione in alternativa all'attuale globalizzazione.

Patrick Cockburn, ripreso da znetitaly, scrive: Improvvisamente il mondo è pieno di leader, da Theresa May al Presidente Erdogan, passando per la Casa Bianca, che affermano di voler unire i loro paesi mentre chiaramente rendono più profonde le loro divisioni interne ... Difendere la madrepatria contro gli schemi malvagi degli stranieri, è uno stratagemma politico che è stato attuato innumerevoli volte fin dall'età di Pericle, ma il suo impatto dipende dal contesto politico in cui viene usato. Al momento è particolarmente distruttivo, dato che il nazionalismo etnico che riafferma se stesso come veicolo delle lagnanze e della rivalità tra stati nazione differenti sta raggiungendo nuove altezze ... i proponenti della Brexit sono stati sempre sprezzanti rispetto a dove la Gran Bretagna, al di fuori dell'Unione, si sarebbe posta, in un mondo che sta diventando sempre più instabile. Viene sottovalutato un aspetto del declino britannico e si dimentica che le vittorie britanniche nelle guerre napoleoniche ed in entrambe le guerre mondiali erano dipese dalla Marina Reale e dallo sviluppo di una rete di alleanze con altre potenze. Avendo respinto l'Europa, questa seconda strategia sarà molto difficile da perseguire ... In molti sensi la globalizzazione si è rivelata essere più distruttiva per lo status quo di quanto lo sia mai stato il comunismo. In suo nome il nazionalismo è stato messo da parte ed è stato deriso dalle élite di governo che non si sono accorte che stavano tagliando il ramo sul quale erano sedute ... L'aumentata rivalità tra gli stati nazione sarà più distruttiva e violenta di prima. Non è soltanto a causa di Donald Trump che tutto il mondo sta diventando più "mutevole e imprevedibile". Dovunque i leader controversi stanno proponendo cambiamenti radicali che esacerberanno le divisioni.

Insomma, tra le righe vediamo emergere un piano di divisioni interne, molto simile alle idee di Yinon per il Medioriente, le idee di Pericle sulla bellezza e sulla tolleranza invece, svaniscono insieme al socialismo ...

E' tutto.

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

**Una vicenda
che non è finita**

VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY
INTERNATIONAL



Link to action



Tavolo ICP

CCP in Kosovo

ICSSI dall'Iraq

Rosa Schiano da Gaza

Op.Col. da Tuwani

BDS italia.org

Raccogliendo la Pace

Freedom Flotilla

Overseas - Baladi

Eventi e viaggi
per non dimenticare
la Palestina
occupata



Publicata
l'edizione nazionale
di tutte le opere
di Don Milani

ritorna Home

elimina
la testata



Mailing list

CCP News
Iscriviti

Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti

LUNGA MARCIA 2017

LUNGO LE FAGLIE DELL'APPENNINO CENTRALE

28 Giugno - 8 Luglio | Da Fabriano a L'Aquila



La sezione europea della Rete Globale degli Ecovillaggi ha organizzato la ventunesima edizione dell'annuale conferenza estiva.

Il titolo dell'edizione 2017 è:

**“Felicità Consapevole: Vivere il Futuro Oggi -
Solidarietà, Resilienza e Speranza”**

L'appuntamento è dal 16 al 20 luglio 2017 nell'ecovillaggio svedese di Angsbacka.

Per maggiori informazioni sulla conferenza QUI - Evento Facebook

Per informazioni generali: conference@gen-europe.org

Il silenzio degli indecenti

La guerra nel Donbass e la catastrofe umanitaria dimenticata

Con la proiezione di "Stagioni del Donbass" documentario diretto da Sara Reginella, Miriam e Laura di Silvia Bertolotti. Con Nicola Di Bi, Walter Santini ed Elvira Bertolotti



Sara Reginella, psicoanalista, regista. Impegnata in progetti di sensibilizzazione sul conflitto nel Donbass.



Ennio Bardati, presidente della ONLUS "Alzavola a servizio i bambini"



Introduzione e moderazione di Silvano Bertolotti, presidente Associazione Culturale Russa Emilia Romagna

Giovedì 18 Maggio Ore 18:00
Palazzo d'Accursio
Sala Renzo Imbeni
Piazza Maggiore 6
BOLOGNA



Per informazioni e costi:
borzani@borzani.org
betrebb.org

INGRESSO LIBERO

Firenze, 15 maggio
nel centenario
della nascita di C. Cassola





Camminare con i No Tav

Calendario di mobilitazioni e manifestazioni NO MUOS



Tibetan monk arrested under suspicion of disseminating news of self-immolation
By Tenzin Monlam



A Tibetan youth has reportedly set himself ablaze on May 2 in Tibet's Bora County



L'ACQUA POTABILE IN VENETO: I DATI UFFICIALI





La globalizzazione rappresenta lo spiegamento planetario della logica del capitale, la mercantizzazione generale dell'esistenza



Nel ricordo di Aldo Moro e Peppino Impastato





La spartizione della Siria tra Iran, Russia e Turchia
di Fulvio Scaglione
Non si può non riconoscere che il progetto delle zone di de-escalation somiglia molto a un progetto di spartizione della Siria.



La condizione postmoderna



I luddisti avevano ragione



Ilan Pappé
Di storia in storia
From tale to tale

A cura di Maria Rosaria Greco

Oedipus



L'uomo che ha
inventato il XX° sec.

Speleologia
Interiore



Decisioni non lineari